

SICUREZZA E LEGALITÀ

LINEE GUIDA
PER IL GOVERNO
DELLA REGIONE
LOMBARDIA



Letizia MORATTI

PRESIDENTE

OBIETTIVO DI LEGISLATURA

La **garanzia di sicurezza** rappresenta una **condizione imprescindibile** in una società dinamica, innovativa e al tempo stesso tradizionale e radicata come quella lombarda. È necessario quindi generare un sempre **maggiore e costante avvicinamento della regione verso il tema**, per aumentare il senso di sicurezza percepito dai cittadini. **I lombardi devono essere e sentirsi sicuri** perché devono sapere che c'è uno Stato con un presidio forte e con una presenza costante e una regione che collabora con enti e attori d'ambito per offrire fiducia.

La Regione organizzerà periodicamente gli **Stati Generali delle associazioni antimafia** attive in Lombardia, al fine di favorire lo scambio di conoscenze e informazioni, il dialogo tra tutti gli attori coinvolti e una proficua collaborazione nelle iniziative, facendo convergere enti e associazioni differenti su progetti comuni, per consentire all'istituzione regionale di avere un quadro quanto più possibile preciso e in tempo reale sulla situazione nelle varie province.



01 SICUREZZA DEI TERRITORI

Polizia locale

- **potenziare gli organici della polizia locale** con interventi mirati in collaborazione e sinergia con i comuni predisponendo ove possibile forme di cooperazione inter-comunali o con l'aggregazione e la cooperazione;
- determinare **modalità di intervento congiunti** fra polizia locale e forze dell'ordine;
- creazione di un **fondo dedicato all'assunzione di personale a tempo determinato**;
- predisporre **specifiche attività di presidio territoriale**;
- rafforzare i **corsi di formazione fra operatori**;
- protocolli di **collaborazione fra polizia locale e ATS** per garantire maggior sicurezza presso i pronto soccorso;
- favorire la **collaborazione con il terzo settore e il volontariato**;
- percorsi di sensibilizzazione e **formazione della polizia locale** in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza ambientale e protezione ambiente e animali.
- prevedere un **allargamento delle competenze territoriali della Polizia Locale** non limitate ai confini comunali;
- rafforzamento del terzo e quarto turno delle polizie locali, con **maggior presenza nei giorni festivi e in orario notturno**, anche sulla base della sensibilizzazione di accordi territoriali con le forze dell'ordine per definire una più efficace suddivisione dei compiti, sulla base di standard di convenzionamento stabiliti a livello regionale;
- **mappatura giornaliera delle criticità territori e tavolo regionale settimanale** con prefetture e polizie per programmare interventi sulla base della mappatura rilevata
- **ammodernamento e potenziamento della dotazione della Polizia Locale.**

Sicurezza abitativa

- riaprire una stagione di **piani casa pluriennali** che diano **certezza e continuità di risorse**;
- introdurre strumenti nuovi e diversi di **sostegno a chi non può sostenere l'affitto**, come ad esempio voucher per la casa;
- Intervenire sulla governance di ALER, per garantire un'**oculata gestione dell'edilizia pubblica**, al fine di evitare la creazione di ghetti e di favorire il migliore mix abitativo;
- creazione di un "**Osservatorio permanente sulla sicurezza**" composto da comuni, forze dell'ordine, terzo settore;
- promozione di progetti di **sorveglianza dei quartieri con ronde, polizia locale e vigilanze private**;
- **favorire l'interlocuzione** fra i diversi assessorati competenti in materia;
- monitoraggio e **contrasto delle occupazioni abusive**;
- potenziamento della rete dei "**custodi sociali**" nei quartieri di edilizia pubblica.

Sicurezza stradale

- serve **sensibilizzare i giovani**, in collaborazione con scuole, università, polizia locale e forze dell'ordine;
- **accordo di cooperazione con imprese** per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione;
- promozione di **scontistica per under 35 per mezzi pubblici** in collaborazione con i comuni;
- **monitorare il fenomeno dell'incidentalità** con una mappatura delle zone più interessate;
- **ciclisti e pedoni**, individuazione di **interventi** di competenza regionale **per la loro sicurezza**.

02 LEGALITÀ



OBIETTIVO LEGISLATURA

In ogni ambito di azione dell'amministrazione regionale, si individuano fenomeni direttamente connessi all'ingerenza delle mafie. È necessario prevedere una collaborazione interdisciplinare tra l'amministrazione regionale e le banche dati. La **lotta alla corruzione** e ai fenomeni di **criminalità organizzata** deve diventare una **attività continuativa dell'amministrazione regionale**. Non un'attività accessoria, ma un **impegno costante, strutturale e duraturo**.

La governance regionale

- **rivedere la mappatura del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali** e soprattutto **umane** necessarie a tutte le strutture coinvolte.
- **costituzione di parte civile di Regione Lombardia** in tutti i procedimenti relativi alla criminalità organizzata sul territorio lombardo.
- mettere a regime il **monitoraggio di tutta la filiera dei contratti e dei subcontratti** tra la stazione appaltante, gli aggiudicatari e gli affidatari per la Regione stessa e gli enti del sistema regionale al fine di acquisire all'interno dei sistemi informatici regionali i dati della filiera in ottica di interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Tutela delle risorse pubbliche e dei fondi PNRR

Olimpiadi invernali 2026

Risulta fondamentale predisporre anche in occasione delle Olimpiadi del 2026, così come già avvenuto per Expo nel 2015, un **Comitato di esperti**, formato da soggetti di comprovata esperienza nel campo del contrasto alla criminalità organizzata sul territorio lombardo.

Misure di contrasto al fenomeno dell'usura

Monitoraggio del gioco d'azzardo

Educazione finanziaria delle famiglie e dei soggetti fragili

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – Caporalato

- Istituzione di un **Osservatorio per il monitoraggio** costante sull'intermediazione illecita del lavoro;
- Realizzazione di una **mappatura del fabbisogno di manodopera agricola**.

Beni confiscati

La Lombardia è al terzo posto della classifica in Italia, dopo Sicilia e Campania. L'ambizioso obiettivo a dieci anni è di **recuperare tutti i beni confiscati sul territorio regionale**, con una programmazione di investimenti finalizzata al recupero del dieci per cento l'anno.

- **Educazione alla legalità**, anche in collaborazione con l'Europa con le scuole
- **Formazione a scuola di docente per la legalità**
- **Stati generali antimafia**

Marginalità sociale, povertà educativa e minori in contesti criminali

- **Massimo contrasto** al preoccupante aumento della **delinquenza giovanile**, con fenomeni come quello delle **baby gang**
- Investire maggiormente in **percorsi educativi scolastici** centrati sulla **legalità e il rispetto delle regole**
- attuare gli interventi per la realizzazione del Progetto **“Liberi di scegliere”**.
- stipulare appositi **protocolli di intesa con i nuclei specializzati di pubblica sicurezza**, per rafforzare il contrasto alle criminalità organizzate, segnatamente nelle procedure di appalto, autorizzazioni, erogazione di contributi eccetera, con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR e alle Olimpiadi invernali 2026;

- **supportare le amministrazioni locali** nell'accesso ai **fondi europei e alle risorse del PNRR**, al fine di dotarle di strumenti di governance adeguate ad **evitare il rischio di infiltrazioni delle criminalità organizzate**;
- rilanciare e **rafforzare l'attività di ORAC** (Organismo regionale per l'attività di controllo) per l'attivazione di procedure di **controllo sulla trasparenza dei flussi finanziari**, la loro tracciabilità e la condivisione dei dati, la mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, al fine di migliorare il processo decisionale, con particolare riferimento ai settori esposti al rischio di riciclaggio e corruzione.

Comitato di esperti

un Comitato di esperti, formato da **soggetti di comprovata e pluriennale esperienza** lavorativa ed impegno sociale nel campo del contrasto dei fenomeni di stampo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio lombardo, nonché della promozione della legalità, che siano idonei a svolgere l'incarico di supporto e di consulenza alla futura Presidenza della Regione e, ove richiesto, alla competente Commissione consiliare.

Massimo sostegno alle attività del terzo settore

che si occupano del fenomeno mafioso e di criminalità organizzata.

Legalità e rapporti con le Università

Ideazione, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano**, di un **programma di ricerca quinquennale**, dotato di risorse adeguate, a partire dall'**aggiornamento annuale del Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia**.

Questa sinergia con l'Università degli Studi consentirà inoltre ai laureandi magistrali in amministrazioni e politiche pubbliche con curriculum in legalità e criminalità organizzata, di svolgere il proprio tirocinio presso la Commissione regionale antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Regione Lombardia.

LA PROTEZIONE CIVILE

La **Protezione Civile della Regione Lombardia** ha rappresentato, negli anni, un punto di riferimento non solo per il proprio territorio ma anche per emergenze in ambito nazionale e internazionale. Numerosi sono stati gli obiettivi raggiunti e variegate le eccellenze, tra le quali l'Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza (AREU) che rappresenta un **modello per le emergenze sanitarie** da replicare nelle altre regioni.

Tuttavia l'attuale struttura organizzativa e operativa dovrà adattarsi ai **nuovi scenari di intervento** emersi negli ultimi anni e alle sempre più pressanti necessità di risposta. È evidente infatti che ai tradizionali scenari di rischio presenti sul territorio (sismico, idrogeologico, incendi boschivi, neve, industriale e dei trasporti) se ne sono aggiunti altri da tenere ugualmente in considerazione (biologico, eventi meteorologici estremi, crisi internazionali ed emergenze umanitarie).

Sarà pertanto necessario **pianificare il turn-over delle figure tecniche**, che si occupano del servizio a livello regionale e provinciale, attraverso la predisposizione di **interventi formativi specifici** rivolti agli operatori professionali.

Il **volontariato**, risorsa insostituibile che in Lombardia vanta circa 25.000 operatori, dovrà essere **parte integrante di questo cambiamento**.

Strumenti

Ci impegniamo per le seguenti azioni a medio e lungo termine:

- Potenziare la struttura organizzativa di **almeno 15 unità**;
- Pianificare i percorsi formativi per **"Tecnici di Protezione Civile"**;
- Dotare le sale operative delle Province di personale adeguatamente formato e sufficiente a **garantire l'operatività del settore H24**;
- Costituire e dislocare sul territorio regionale una serie di "nuclei di valutazione e coordinamento", composti da tecnici di protezione civile delle province, per **garantire una rapida verifica dell'impatto degli eventi estremi** (trombe d'aria, precipitazioni improvvise) e quindi permettere di fronteggiare tali situazioni in tempo reale;
- Assegnare alla **Scuola Superiore di Protezione Civile**, oltre al ruolo di soggetto certificatore delle attività formative, anche la funzione di **soggetto unico erogatore dei corsi di formazione**;
- Ampliare l'offerta formativa con percorsi finalizzati alla **costituzione di unità operative capaci di affrontare i nuovi scenari di rischio** (biologico, eventi estremi) o squadre specializzate per interventi in ambito internazionale e coinvolgere i cittadini nelle attività di prevenzione e di primo soccorso;
- Rafforzare la rappresentatività delle **organizzazioni di volontariato**;
- Rafforzare la sinergia tra Protezione Civile di Regione Lombardia e quella della Città Metropolitana di Milano;
- Creare presso l'ex deposito militare dell'aeronautica di Gallarate un **centro internazionale per la formazione e la gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile**;
- Promuovere specifiche iniziative nell'ambito del servizio civile internazionale nel quale coinvolgere i giovani volontari di protezione civile;
- Garantire la puntuale applicazione della recente Legge Regionale 27/2021 con particolare riguardo alla **pianificazione di protezione civile**;
- Creazione di un **Comitato di Coordinamento del Volontariato** finalizzato a promuovere convenzioni con le province e affiancare gli Enti provinciali nelle attività operative, lasciando le attività amministrative alle Istituzioni competenti.

Sala Operativa Regionale

Trasformazione e potenziamento della Sala Operativa Unificata Permanente (che oggi assomiglia più che altro a un centralino). È necessario un **adeguamento tecnologico**, inoltre va integrata la componente di Sicurezza, Polizie Locali del territorio. La trasformazione deve garantire anche il collegamento con il volontariato quando quest'ultimo è attivato o pre-attivato. Anche l'ubicazione logistica della Sala Operativa regionale deve essere riconsiderata: attualmente è collocata in area esondabile dal torrente Seveso, pertanto a rischio di inattività.

Formazione

Oggi l'ente convenzionato con Regione Lombardia per la formazione è Polis, purtroppo può solo certificare la corrispondenza fra il corso proposto e gli argomenti indicati dalla delibera dirigenziale o di Giunta. Noi proponiamo che **Polis diventi ente certificatore**, per potere attestare non solo gli argomenti, ma anche la qualità della formazione, dei formatori e del risultato finale.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

I tassi di frequenza infortunistica in Lombardia mostrano un andamento in crescita. Gli **infortuni sul lavoro sono sempre una perdita secca** di tutti i soggetti sociali, e non solo un tragico destino del singolo lavoratore. L'infortunio sul lavoro comporta infatti la perdita della qualità di vita della persona e della famiglia, ma anche la perdita netta di produttività per l'impresa e tutto il contesto economico, cui si aggiungono costi sanitari e sociali altissimi, che vanno a gravare sulla collettività, sulle famiglie, sulle imprese e sulle istituzioni pubbliche.

Lo **studio e l'analisi del contesto territoriale costituiscono un presupposto fondamentale** per individuare le criticità e orientare le linee di intervento, sia delle attività di vigilanza e controllo, sia delle attività di prevenzione.

La Regione Lombardia dovrà far fronte all'attuale recrudescenza degli infortuni sul lavoro. Dovrà impegnarsi fino in fondo per **garantire dignità e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro**. La Regione si impegnerà a far crescere una cultura di sicurezza, basata sulla responsabilità di tutti e di ciascuno, responsabilità personali e collettive. Di fronte a questa sfida, **si vince o si perde tutti insieme**.

STRUMENTI

Intervenire sul Piano regionale 2022-2025 per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro per:

- **Potenziare i controlli nelle aziende** tramite l'aumento del personale impegnato nella prevenzione, sia mediante ispezioni, sia mediante Piani Mirati di Prevenzione, con priorità di intervento nei comparti più a rischio: edilizia ed agricoltura;
- Potenziare la **vigilanza** nei cantieri edili anche grazie all'intervento della Polizia Locale, valorizzandone l'accurata conoscenza del territorio;
- **Coinvolgere maggiormente le aziende** nel processo di prevenzione dei rischi, mediante incontri, seminari e sopralluoghi, in grado di rendere efficace il contrasto dell'incidentalità e la prevenzione delle malattie professionali;
- **Rendere operativi i Tavoli Tecnici**, a composizione tripartita (datori di lavoro, sindacati e Regione) funzionali alla realizzazione degli obiettivi specifici di prevenzione, anche in collaborazione con le ATS;
- **Potenziare il Sistema Informativo della Prevenzione** per l'offerta di servizi informativi "unificati", omogenei e aggiornati, a garanzia di corretta conoscenza del fenomeno e di una seria programmazione degli obiettivi prioritari;

Potenziare i corsi di **formazione alla salute e sicurezza sul lavoro anche in collaborazione con le ATS**.